

REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'elevata propensione imprenditoriale del tessuto economico regionale è uno dei fattori che catalizza gli interessi della criminalità organizzata, sia autoctona che straniera, anche ai fini del riciclaggio e del reinvestimento in attività economiche dei profitti illeciti realizzati.

L'espansione delle attività imprenditoriali e commerciali attira, inoltre, flussi migratori stranieri, talvolta connotati da logiche criminali.

Le attività investigative delle Forze di polizia hanno consentito di accertare la presenza attiva nella regione di soggetti affiliati o contigui a clan della Camorra, a famiglie di Cosa nostra e della 'Ndrangheta, che continuano ad intrattenere contatti con le rispettive componenti dell'area d'origine, per conto delle quali reinvestono le risorse illecitamente accumulate, soprattutto nel settore dell'edilizia, mantenendosi attivi nelle estorsioni, nel traffico di sostanze stupefacenti e nel supporto logistico a favore dei latitanti¹ delle aree di provenienza. Inoltre, è emerso il tentativo di infiltrazione nei pubblici appalti, attraverso aziende operanti nel settore edile e delle costruzioni.

La gestione delle bische clandestine, dissimulate sotto forma di circoli di varie tipologie, rappresenta un ulteriore ambito percorso dalla criminalità organizzata, stante la vantaggiosa opportunità di riciclare, tramite il gioco d'azzardo, denaro proveniente da attività illecite.

Nel capoluogo regionale, risultano insediate cellule collegate alla cosca "Bellocco" di Rosarno (RC) ed alla famiglia "Facchineri" di Cittanova (RC), prevalentemente interessate all'usura, alle estorsioni ed al reinvestimento dei proventi illeciti nel settore immobiliare.

Nelle province di Ferrara, Piacenza Modena, Parma e Reggio Emilia, risultano operative propaggini riconducibili alle cosche "Grande Aracri" di Cutro (KR), "Arenà" di Isola di Capo Rizzuto, "Dragone" e "Faraò-Marincola" di Cirò Marina (KR), nonché "Piromalli-Molè" di Gioia Tauro (RC), dedite soprattutto al supporto logistico ai latitanti ed al narcotraffico, come documentato da molteplici indagini.

Nella provincia di Modena si segnala l'operatività di soggetti di origine calabrese, legati alla cosca "Longo-Versace" di Polistena (RC), insediati prevalentemente nella fascia dell'Appennino, ove, come ampiamente dimostrato dall'operazione "Teseo"², sono riusciti ad investire nel settore immobiliare e ad acquisire appalti pubblici di lavori.

Nella provincia di Forlì Cesena sono presenti i "Forastefano" di Cassano allo Jonio (CS), attivi nel reimpiego di proventi illeciti nei comparti agricolo, edile, immobiliare e turistico. Si rileva, altresì, l'operatività di soggetti legati alla cosca calabrese dei "Condello", dediti all'abusivismo finanziario, all'appropriazione indebita e ad altri reati, come è emerso dall'indagine che il 16 gennaio 2012 si è conclusa con l'esecuzione di quattro provvedimenti restrittivi nei

¹ 18 ottobre 2012 - Cervia (RA) - La Polizia di Stato ha rintracciato ed arrestato un latitante calabrese, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nel 2010 nell'ambito dell'operazione "Imelda". Il ristretto è un elemento di spicco della cosca "Nirta", operante nel territorio di San Luca (RC), ma con proiezioni internazionali ed attualmente federata alla consorteria criminale degli "Strangio", entrambe contrapposte alle cosche "Pelle-Vottari".

² 22 ottobre 2012 - Serramazzoni, Sassuolo, Fiorano Modenese, Vignola, Modena, Maranello - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Teseo", ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di un sodalizio criminale operante prevalentemente nella fascia dell'appennino modenese e composto da soggetti di origine calabrese legati alla cosca "Longo-Versace" di Polistena (RC), responsabili di associazione per delinquere, concussione, turbativa di gara, danneggiamento ed estorsione. Le indagini hanno evidenziato il profondo radicamento sul territorio cui il gruppo era pervenuto investendo nel settore immobiliare ed acquisendo lavori negli appalti pubblici, anche avvalendosi degli stretti legami instaurati con l'amministrazione comunale e, segnatamente, con l'ex sindaco. Sono state, altresì, denunciate dodici persone, tra le quali diversi esponenti politici locali appartenenti all'ex giunta del comune emiliano.

confronti di altrettanti soggetti, tra i quali figura il titolare di una società già arrestato per riciclaggio di denaro per conto della suddetta cosca³.

Nella provincia di Piacenza gravitano esponenti dei “Vadalà-Scrivia” di Bova Marina (RC).

Sulla riviera romagnola risulta attivo un gruppo riconducibile alla cosca “Vrenna-Pompeo” di Crotona (KR), dedito alla gestione di bische clandestine, alle estorsioni ed al traffico di stupefacenti. Nella medesima area, sono presenti personaggi collegati alla cosca “Forastefano”, dediti al riciclaggio dei proventi illegali nel settore dell’edilizia turistica e nei comparti immobiliare ed agricolo.

Le cosche hanno instaurato il sistema della “delocalizzazione” mediante la creazione di un centro di potere criminale operante autonomamente nel territorio diverso da quello d’origine, ma con l’obbligo di dar conto dei risultati economici alla “impresa madre”.

Con riguardo alle presenze di elementi affiliati o contigui a clan camorristici, gli interessi criminali prevalenti sono stati riscontrati nei settori economico-imprenditoriali, principalmente in quello edile, nel traffico di sostanze stupefacenti, nelle estorsioni e nell’usura. L’infiltrazione più critica continua ad essere quella riconducibile al clan dei “Casalesi”, cartello criminale del casertano la cui presenza è stata registrata nelle province di Ferrara e Parma, nonché sulla riviera romagnola, ove sembrano responsabili della pressione estorsiva nei confronti di imprenditori edili provenienti dalla medesima area geografica, ma anche verso soggetti locali.

Le citate articolazioni hanno lo scopo di alimentare un’azione di penetrazione finanziaria nei mercati immobiliari e nelle imprese attive della regione, con particolare riferimento al sistema dei contratti di sub-affidamento e fornitura connessi all’esecuzione di grandi opere pubbliche.

In tale quadro, si richiamano gli esiti di un’indagine conclusa il 14 dicembre 2012 con l’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di diciassette persone, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura e tentato sequestro di persona a scopo di estorsione. L’indagine ha colpito i componenti di un’organizzazione campana contigua al predetto clan dei casalesi, dedita ad attività usuraie ed estorsive in pregiudizio di imprenditori emiliani.

Ulteriori analoghe proiezioni sono operative nelle province di Bologna e Modena, così come dimostrano le operazioni “*Pressing I*” e “*Pressing*” che hanno portato all’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due soggetti affiliati al clan dei “casalesi” in provincia di Modena, responsabili di estorsione, aggravata dall’art. 7 D.L. 203/1991.

Pregresse attività investigative hanno fatto registrare la presenza di aggregazioni costituite da imprenditori e professionisti di settore, specializzate nel reimpiego di capitali illeciti o in connessi delitti di natura finanziaria-fiscale, aventi interessi e referenti anche nella confinante Repubblica di San Marino.

La regione emiliana risulta, altresì, connotata dalla presenza di elementi riconducibili a Cosa nostra. In particolare, in alcune imprese del settore edile e delle costruzioni generali si sono evidenziati soggetti con profili di contiguità a famiglie mafiose siciliane. In particolare, soggetti collegati a Cosa nostra sono stati individuati nelle province di Reggio Emilia, Modena e Ravenna, dove è presente un insediamento composto da esponenti contigui al mandamento di Villabate (PA) e collegati al nucleo familiare del defunto Francesco Pastoia, già capo della famiglia di Belmonte Mezzagno (PA). In provincia di Parma, Cosa nostra annovera un’articolazione della famiglia “Emmanuello” di Gela (CL), attiva nel settore dell’infiltrazione degli appalti pubblici. Sempre nel parmense si rinvennero alcune propaggini di consorterie mafiose agrigentine, dedite prevalentemente al riciclaggio ed organiche alla famiglia di Bivona (AG), nonché diverse

³ 16 gennaio 2012 - Forlì - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro persone aderenti ad un sodalizio criminale dedito all’abusivismo finanziario, appropriazione indebita ed altri reati. Tra gli indagati figura il titolare di una società, già arrestato per riciclaggio di denaro per conto della cosca calabrese dei “Condello”, ritenuto responsabile, in concorso con i figli ed un altro dipendente dell’azienda, di esercitare abusivamente il credito nei confronti di titolari di aziende di trasporto.

ramificazioni del mandamento di Bagheria (PA), impegnate nel commercio di prodotti ittici provenienti dalla Sicilia e riconducibili alla componente familiare del noto latitante Matteo Messina Denaro.

A Mirabello, nella provincia di Ferrara, si rileva la presenza di un soggiorno obbligato, esponente di spicco del mandamento di San Giuseppe Jato (PA).

Personaggi collegati alla criminalità organizzata pugliese sono stati individuati nelle province di Bologna e Ferrara, nonché sulla riviera romagnola, risultando attivi nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali illeciti.

Sono, infine, segnalate presenze di soggetti di origine sarda riconducibili prevalentemente alla famiglia "Moro".

L'operatività di gruppi organizzati o contigui alle diverse associazioni mafiose nazionali trova ulteriore riscontro in alcune recenti attività investigative. Nel senso, rileva l'operazione che ha interessato la provincia di Rimini ed ha colpito un'organizzazione criminale composta da pregiudicati laziali e pugliesi, da tempo residenti nella riviera romagnola, impegnati nell'importazione di droghe sintetiche (mdma e ketamina) dall'Olanda e di cocaina e hashish dalla Spagna, destinate ai mercati laziale ed emiliano⁴. Si segnala anche l'operazione che l'8 ottobre 2012 ha disarticolato una ramificata organizzazione criminale composta da soggetti campani che gestiva un traffico di sostanze stupefacenti nelle province di Pavia, Modena e Benevento, avvalendosi di una fitta rete di autotrasportatori⁵.

Con riguardo alla presenza di sodalizi di origine straniera, si segnala una loro aumentata capacità operativa, talvolta legata all'assunzione di modus operandi assimilabili a quelli delle consorterie mafiose autoctone. Inoltre, si segnalano nuovi modelli di cooperazione tra gruppi stranieri di diversa nazionalità, talora con la partecipazione di pregiudicati italiani.

La criminalità maghrebina evidenzia un interesse precipuo nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con italiani, giungendo in alcune aree territoriali a detenerne l'assoluto monopolio. Recenti indagini hanno dimostrato come la criminalità nord africana sia in grado di organizzare e gestire traffici internazionali di sostanze stupefacenti - in particolare, hashish e cocaina - provenienti principalmente dal Marocco e dalla Spagna e trasportate attraverso corrieri ovulatori in tutta Europa⁶.

⁴ 1 ottobre 2012 - Rimini - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di sette soggetti, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'attività ha colpito un'organizzazione composta da pregiudicati laziali e pugliesi (da tempo residenti nella riviera romagnola), impegnati nell'importazione di droghe sintetiche (mdma e ketamina) dall'Olanda e di cocaina e hashish dalla Spagna, destinate ai mercati laziale ed emiliano.

⁵ 8 ottobre 2012 - Province di Napoli, Pavia, Modena, Benevento e Brescia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito ventotto ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa - svolta tra marzo 2010 e novembre 2011 - ha permesso di fare luce su una ramificata organizzazione criminale, i cui vertici risiedono nel comune di Boscoreale (NA), in grado di rifornire settimanalmente fiorenti mercati al dettaglio di cocaina e hashish nelle province di Pavia, Modena e Benevento, ricorrendo ad una fitta rete di autotrasportatori.

⁶ 8 marzo 2012 - Rimini, Roma, Milano, Lodi, Modena e Prato - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Mercedes", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di ventisette extracomunitari, responsabili, a vario titolo, di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Contestualmente in Spagna sono stati eseguiti mandati di arresto europeo a carico di 3 trafficanti di droga, indagati per i medesimi reati. L'operazione costituisce l'epilogo di una più articolata attività investigativa che aveva già portato all'arresto di oltre trenta soggetti e consentito di disarticolare un altro sodalizio criminale composto da cittadini marocchini, cinesi ed ucraini dedito all'importazione, sul territorio nazionale, di notevoli quantità di hashish e cocaina, provenienti dal Marocco e dalla Spagna. Nel quadro della medesima inchiesta sono stati eseguiti sequestri preventivi di immobili, conti correnti ed autovetture, per un valore di circa 6.000.000 di euro, provento dell'illecita attività.

7 novembre 2012 - Parma, Rovigo, Mantova, Massa Carrara e Padova - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "El Brouj", ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di un'organizzazione criminale composta da soggetti originari del Marocco, sequestrando 6 kg di hashish. L'attività d'indagine ha permesso di accertare come lo stupefacente venisse inizialmente trasportato dal Marocco in Spagna, per

La criminalità di origine nigeriana risulta attiva nel traffico di stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione in danno di donne provenienti prevalentemente dalla Nigeria, oltre che nella consumazione di reati legati all'abusivismo commerciale - prevalentemente nelle zone del litorale adriatico - ed a carattere predatorio. Il traffico di stupefacenti continua ad essere una delle maggiori espressioni delinquenziali dei criminali nigeriani, potendo ricorrere a numerosi corrieri che trasportano la droga con il sistema dei corrieri ovulatori.

Gli albanesi appaiono dediti alla commissione di reati concernenti le sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con elementi di altre etnie e con italiani, nella tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento della prostituzione e nei reati predatori.

I romeni confermano la loro propensione nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, prevalentemente in danno di giovani connazionali. Sono, altresì, interessati al commercio di sostanze stupefacenti, attivi nella commissione di reati predatori, coinvolti nelle sottrazioni di rame presso cantieri edili o lungo le linee ferroviarie.

I cinesi - ampiamente rappresentati, come etnia, nel capoluogo bolognese - anche nel 2012 hanno continuato ad evidenziarsi per il coinvolgimento in numerosi reati, quasi esclusivamente perpetrati in ambito intraetnico, tra i quali il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il narcotraffico, le estorsioni, le rapine, l'esercizio abusivo della professione sanitaria, lo sfruttamento della prostituzione e della manodopera clandestina. Risultano riconducibili a tale etnia anche la produzione e la vendita di prodotti contraffatti.

Non mancano presenze di soggetti provenienti dalla Russia e da altri Paesi dell'ex Unione Sovietica, prevalentemente dediti al riciclaggio di capitali di provenienza illecita tramite investimenti, spesso di rilevante interesse economico.

Le attività di contrasto hanno evidenziato la presenza di soggetti bulgari attivi nella consumazione di frodi informatiche, nella clonazione e nell'indebito utilizzo di carte di credito.

L'attività di contrasto ha evidenziato anche l'operatività sodalizi criminali composti in prevalenza tra soggetti italiani e cittadini afgani, pakistani ed indiani⁷, finalizzati al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Per quanto attiene ai reati contro il patrimonio, è stata registrata l'operatività di batterie di soggetti provenienti dalla Sicilia, dalla Campania e dalla Puglia, dediti alla consumazione di rapine a mano armata in danno di esercizi commerciali, istituti di credito e postali, nonché di furgoni portavalori con l'appoggio logistico di elementi corregionali residenti nella regione.

L'attività investigativa ha, infine, evidenziato come la regione sia stata interessata da traffici illeciti di rifiuti.

poi essere destinato in Italia tramite "corrieri ovulatori" utilizzando voli aerei low cost, con scali negli aeroporti di Bologna, Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

20 novembre 2012 - Italia, Marocco, Spagna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Dionisio", ha disarticolato un'organizzazione transnazionale marocchina, con basi logistiche ed operative a Siviglia (ES) ed in diverse regioni italiane - tra cui l'Emilia Romagna e la Lombardia - dedita al narcotraffico di ovuli di hashish trasportati da corrieri in tutta Europa. L'intera operazione, iniziata nel febbraio 2011, ha consentito di trarre in arresto in flagranza di reato, sessanta persone, venticinque delle quale in Italia (le residue trentacinque in Spagna) e di sequestrare - tra l'altro - circa 950 chilogrammi di hashish, un motopeschereccio, undici autovetture, quaranta telefoni cellulari, denaro contante per oltre 65 mila euro e 2 mila dollari USA.

7 Operazione "Ropax", effettuata in data 6 luglio 2011.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Nella provincia non si evidenzia la presenza di strutture criminali in grado di esercitare forme pervasive di controllo del territorio né si registra un effettivo radicamento delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche in virtù della solidità del contesto sociale ed economico che ha sinora impedito il formarsi di fasce estese di emarginazione e disagio sociale nella popolazione.

Tuttavia, i settori economici legati alle attività finanziarie, immobiliari e commerciali di vario genere sono oggetto di interesse da parte della criminalità organizzata.

Si rileva, pertanto, l'operatività di soggetti criminali riconducibili a contesti associativi calabresi e siciliani (attivi nella gestione di imprese operanti nel settore edile e delle scommesse clandestine) nonché insediamenti di pregiudicati di origine campana e pugliese.

Nel capoluogo regionale, risultano insediate cellule collegate alle cosche calabresi dei "Bellocco" di Rosarno (RC), "Mancuso" di Limbadi (VV), "Acri" di Rossano, "Faraò-Marincola" di Cirò e "Facchineri" di Cittanova (RC), prevalentemente interessate all'usura, alle estorsioni, al riciclaggio di capitali illeciti, al traffico internazionale di stupefacenti.

Il traffico di sostanze stupefacenti continua ad essere l'attività tradizionale della 'Ndrangheta nella provincia di Bologna sia per il mercato locale che per il traffico internazionale. Per quest'ultima attività, numerose risultanze investigative hanno dimostrato come l'organizzazione criminale - avvalendosi di familiari e collaboratori dimoranti in Bologna, in Calabria ed all'estero - sia in grado di importare direttamente ingenti quantitativi di cocaina dal sud America.

Sono state rilevate anche presenze di soggetti contigui o affiliati a clan camorristici. Tra questi si sono evidenziati taluni elementi riconducibili a clan dei Casalesi, attivi prevalentemente nel riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite, nel gioco d'azzardo, nelle scommesse clandestine, nelle estorsioni esercitate nei confronti di imprenditori edili provenienti dalla medesima area geografica e locali.

Nella provincia di Bologna, a conclusione di complesse attività investigative condotte dalle Forze di polizia, sono stati sottoposti a sequestro beni riconducibili ad esponenti di spicco del clan camorristico "Puca-Di Lauro"⁸ e di affiliati al clan dei casalesi⁹.

Anche nel settore del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti si registra l'operatività di elementi riconducibili ad organizzazioni campane, talora in collaborazione con elementi di etnie straniere.

⁸ 25 gennaio 2012 - Sant'Antimo (NA) Perugia, Milano, Frosinone, Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del capo del clan camorristico "Puca", responsabile, in concorso col figlio, di trasferimento fraudolento di valori, aggravato dall'aver agito allo scopo di agevolare un'associazione di tipo mafioso. L'indagine, avviata nel marzo 2010, ha consentito di individuare i componenti di un sodalizio delinquenziale composto anche da quindici soggetti incensurati, risultati "prestanome" di cariche societarie. Nel medesimo contesto, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili ubicati in Cesa (CE) e Sant'Antimo (2 discoteche, 1 Punto SNAI, 2 centri estetici, 3 società immobiliari, 72 appartamenti, 8 terreni agricoli e 8 autovetture di media cilindrata), nonché di 100 conti correnti postali e bancari accessi in agenzie ubicate anche a Perugia, Milano, Frosinone e Bologna, per un valore complessivo di 50.000.000 di euro;

Dicembre 2012 - Territorio Nazionale - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili ed immobili nonché di quote societarie per un importo complessivo di 300.000.000 di euro, riconducibili ad un imprenditore attivo nel settore immobiliare ed assicurativo, affiliato ai clan camorristici dei "Puca-Di Lauro" e dei c.d. "scissionisti".

⁹ Novembre 2012 - Territorio Nazionale - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili, immobili e patrimoniali, per un valore complessivo di 18.560.090 euro, nella disponibilità di un soggetto riconducibile al clan camorristico dei casalesi, già condannato per estorsione con l'aggravante del metodo mafioso in concorso con un parente del boss Francesco Schiavone.

Pregresse evidenze investigative ribadiscono l'operatività di propaggini camorristiche nella provincia di Bologna nel settore del reimpiego di capitali di provenienza illecita.

Nel capoluogo sono stati individuati fiancheggiatori di alcune famiglie trapanesi che mantengono rapporti con le consorterie dei luoghi di provenienza. E' stata documentata la presenza di articolazioni del clan catanese dei "Pillera-Puntina" ed esponenti del gruppo mafioso dei c.d. "Torticiani", attivi nelle estorsioni e nel traffico di droga.

La presenza di soggetti pugliesi è accertata nell'ambito di indagini concernenti il traffico di sostanze stupefacenti - soprattutto all'interno di locali notturni e ristoranti - nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali illeciti.

La posizione geografica della provincia e le numerose strade di comunicazione tra il nord ed il sud la rendono area privilegiata per la consumazione di rapine ad istituti bancari, uffici postali e furgoni portavalori. Al riguardo, insieme all'operatività di bande locali, si rileva spesso il coinvolgimento di soggetti siciliani, calabresi e campani, generalizzati come i "pendolari delle rapine".

La presenza dell'aeroporto favorisce il transito ed il traffico, anche a carattere internazionale, della droga (soprattutto hashish, cocaina ed eroina). Il settore illecito legato al traffico ed allo spaccio è prevalentemente gestito da soggetti nordafricani, albanesi e pakistani, anche in collegamento con italiani.

Come evidenziato dall'operazione che il 6 aprile 2012 si è conclusa con l'esecuzione di alcuni provvedimenti di fermo nei confronti di un sodalizio malavitoso, nella provincia si registra la presenza di soggetti specializzati nei furti ai danni di bancomat mediante esplosione con miscela di gas ossigeno/acetilene.

Anche a causa del persistere della crisi economica, nel 2012 si è registrato un ulteriore incremento dei reati predatori. In particolare sono aumentati i furti con destrezza, i furti con strappo, i furti in abitazione, le rapine in pubblica via ed in esercizi commerciali, determinando un processo di deterioramento delle relative zone interessate, principalmente il centro storico del capoluogo.

La criminalità straniera continua ad essere piuttosto frammentata e non esercita un vero e proprio controllo del territorio, anche se i vari mercati illegali appaiono fortemente "etnicizzati".

Nel 2012 le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 8.073 ed hanno inciso per il 46,86% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti le sostanze stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, le rapine, i furti, le violenze sessuali, gli omicidi ed i tentati omicidi gli stranieri fanno registrare un'incidenza sul numero totale delle persone denunciante o arrestate superiore al 50%.

Sul territorio della provincia sono presenti cittadini di origine albanese - che gestiscono il traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti - maghrebina, nigeriana, colombiana e slava dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti. Tali gruppi agiscono autonomamente o, talvolta, in associazione con altri gruppi stranieri e/o con elementi di nazionalità italiana, così come dimostra l'operazione "Stalingrado 2012" che ha consentito la disarticolazione di un gruppo criminale dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Soggetti di origine georgiana risultano attivi nei reati contro il patrimonio, come evidenzia l'operazione "Passpartout" che ha consentito di smantellare un'organizzazione criminale dedita ai furti in abitazione con la tecnica del *lockpicking*.

Nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione - spesso accompagnata dalla riduzione in schiavitù anche di minorenni - è rilevante l'operatività di organizzazioni composte prevalentemente da soggetti di provenienza balcanica, centro africana o dell'Europa orientale. Talune donne, peraltro, sono pervenute a veri e propri "accordi" con i connazionali che ne controllano il meretricio, ai fini della spartizione del ricavato della prostituzione, con conseguente forte contrazione del numero delle denunce di sfruttamento. Nondimeno si sono concluse diverse attività investigative che hanno registrato il coinvolgimento di cittadini romeni, spesso coadiuvati

da correi albanesi nella gestione e nel controllo del singolo tratto di strada destinato al meretricio e nella soluzione dei conflitti sorti con altri gruppi criminali. In crescente ascesa è il fenomeno della prostituzione cinese che si è "aperta" ad una clientela esterna. Il fenomeno è caratterizzato da una gestione dell'attività da parte di donne cinesi, spesso ex prostitute dimoranti in abitazioni non sempre diverse dalle abitazioni ove viene esercitato il meretricio.

Sempre in riferimento alla criminalità cinese, permane l'interesse primario allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina per il successivo impiego di connazionali presso laboratori artigianali, soprattutto nel settore tessile. Parimenti risulta attiva nello spaccio di stupefacenti, nella gestione del gioco d'azzardo, nelle estorsioni e nella contraffazione di prodotti industriali.

Nello spaccio al minuto di eroina e cocaina si è rilevata la presenza costante di pusher di nazionalità tunisina (per l'eroina), per lo più originari della città di Sfax, e marocchina (per la cocaina) operanti nelle zone del centro di Bologna e nelle vie periferiche.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di elementi sudamericani, si evidenzia l'operazione "*Consegna Controllata*" che il 5 maggio 2012 ha consentito l'arresto di una cittadina boliviana proveniente da Brasilia, trovata in possesso di 16 kg. di cocaina imbevuta ed occultata all'interno di capi di abbigliamento e trapunte matrimoniali trasportate nel bagaglio al seguito. Nel medesimo contesto sono stati arrestati due italiani, destinatari della droga.

Si rileva, inoltre, la presenza di cittadini moldavi dediti al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

La realtà metropolitana bolognese è caratterizzata dalla fusione nel centro storico di fenomeni di microcriminalità, di dinamiche di degrado ambientale ed emarginazione sociale.

Le rapine a sportelli bancari e postali denotano, come già evidenziato, un pendolarismo dalle regioni meridionali. I furti in appartamento sono prevalentemente opera di cittadini romeni.

Relativamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione, si cita l'operazione che il 6 marzo 2012 ha permesso di eseguire un decreto di sequestro di beni immobili, azioni e quote societarie, per un valore complessivo di circa 78.000.000 di euro nella disponibilità di 2 soggetti e 4 società di capitale coinvolte, a vario titolo, nell'indagine avente ad oggetto il sistema di trasporto pubblico a guida veicolata per la città di Bologna.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

4 gennaio 2012 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza hanno tratto in arresto presso il locale aeroporto, una cittadina nigeriana proveniente dall'Olanda, stata trovata in possesso di 1,5 kg di cocaina occultata nelle cavità addominali.

18 gennaio 2012 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, per complessivi 1,565 kg.

24 gennaio 2012 - Lecce, Foggia, Bari, Brindisi, Modena, Taranto, Cosenza, Bologna, Gorizia, Potenza - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 42 soggetti, di cui 35 ristretti in carcere e 7 agli arresti domiciliari, responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, estorsione ed altri gravi reati. L'operazione segna l'epilogo di complesse indagini che hanno permesso di acquisire importanti elementi di responsabilità nei confronti di una pericolosa compagine criminale (gruppo "Nisi") appartenente alla c.d. Sacra corona unita, egemone nella città di Lecce e nei comuni della provincia salentina. In particolare è stata ricostruita la struttura organizzativa del citato sodalizio criminale, dedito alle estorsioni, al gioco d'azzardo ed al traffico di sostanze stupefacenti nella provincia leccese.

24 gennaio 2012 - Prato, Firenze, Pistoia, Milano e Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Raiss", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 44 soggetti - di cui 32 marocchini, 8 italiani, 2 tunisini, 1 israeliano ed 1 nigeriano - ritenuti responsabili, a titolo diverso, dei reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, avviata nel 2009, ha consentito di individuare un articolato sodalizio criminale, composto prevalentemente da cittadini magrebini ed italiani, dedito allo smercio di ingenti quantitativi di cocaina. La droga, immessa nelle piazze di spaccio della provincia di Prato, veniva prevalentemente acquistata da trafficanti operanti a Milano. Nel corso delle indagini erano già stati arrestati diversi soggetti e sequestrati significativi quantitativi di sostanza stupefacente.

25 gennaio 2012 - Sant'Antimo (NA), Perugia, Milano, Frosinone, Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del capo del clan camorristico "Puca", responsabile, in concorso col figlio, di trasferimento fraudolento di valori, aggravato dall'aver agito allo scopo di agevolare un'associazione di tipo mafioso. L'indagine, avviata nel marzo 2010, ha consentito di individuare i componenti di un sodalizio delinquenziale composto anche da 15 soggetti incensurati, risultati "prestanome" di cariche societarie. Nel medesimo contesto, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili ubicati in Cesa (CE) e Sant'Antimo (2 discoteche, 1 Punto SNAI, 2 centri estetici, 3 società immobiliari, 72 appartamenti, 8 terreni agricoli e 8 autovetture di media cilindrata), nonché di 100 conti correnti postali e bancari accessi in agenzie ubicate anche a Perugia, Milano, Frosinone e Bologna, per un valore complessivo di 50.000.000 di euro.

25 gennaio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Savena 2011", ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 3 soggetti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'operazione, avviata nel 2011, ha consentito di acquisire gravi indizi di reità nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale, composto da pregiudicati italiani, dedito ad un vasto traffico di cocaina, hashish e marijuana acquistati in Olanda e rivenduti sulla "piazza" bolognese. L'indagine aveva già consentito l'arresto in flagranza di reato di altre 6 persone, nonché il sequestro di significativi quantitativi di sostanza stupefacente e di due pistole clandestine.

26 gennaio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a tre provvedimenti di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altrettante persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di arma comune da sparo clandestina, ricettazione.

4 febbraio 2012 - Province di Milano, Bologna e Pavia - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a 5 ordinanze di custodia cautelare - di cui quattro in carcere ed una agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettante persone ritenute componenti di un sodalizio specializzato nella commissione di reati contro il patrimonio. In particolare, nel periodo aprile-luglio 2011, la banda è ritenuta responsabile di aver consumato diversi furti in danno di alcuni uffici postali (ubicati a Matera, Genova, Chieti e Terni), sottraendo corrispondenza, carte di credito, documenti di identità ed automezzi, nonché di aver asportato carburante da autocisterne (Pavia, Cervia, Bologna e Rozzano).

6 febbraio 2012 - Romania - La Polizia di Stato ha rintracciato ed arrestato un latitante romeno, ritenuto responsabile di rapina nell'abitazione di un professionista bolognese, consumata il 31 ottobre 2007.

8 febbraio 2012 - Ferrara e Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare - di cui 4 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettante persone, due delle quali già detenute, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

8 febbraio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di circa 20,2 kg di hashish.

15 febbraio 2012 - Bologna - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto, presso la sala arrivi internazionali dell'aeroporto, un cittadino della Guinea Bissau proveniente dalla Germania, trovato in possesso di oltre 7 kg. di cocaina, occultata all'interno del bagaglio al seguito.

28 febbraio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Tomato", ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini marocchini, responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, introdotta dal Marocco attraverso il canale franco-spagnolo. Nell'ambito della medesima attività investigativa, sono stati arrestati altri 2 cittadini marocchini egualmente responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

28 febbraio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Savena 2011", ha arrestato 2 soggetti, poiché responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, per complessivi 522 gr. di marijuana. Le contestuali perquisizioni hanno permesso di rinvenire ulteriori 4,3 kg. di marijuana e 100 gr. di hashish.

1° marzo 2012 - Provincia di Monza (MB), Modena e Bologna - La Guardia di Finanza ha eseguito 22 ordinanze di custodia cautelare, di cui uno agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al furto, alla ricettazione, alla corruzione, alla truffa, all'usura, all'estorsione, al riciclaggio aggravati dal metodo mafioso. Contestualmente sono stati sequestrati beni mobili, immobili, rapporti bancari ed assicurativi per un valore complessivo di 3.000.000 di euro. L'indagine, avviata nel 2007, ha permesso di accertare il coinvolgimento di alcuni componenti della cosca "Facchineri" di Cittanova (RC) nel reimpiego ed investimento di ingenti flussi di denaro contante provento delle attività criminali legate ai traffici di sostanze stupefacenti e di armi, in una sistematica e continuativa attività di usura.

6 marzo 2012 - Territorio Nazionale - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di beni immobili, azioni e quote societarie, per un valore complessivo di circa 78.000.000 di euro nella disponibilità di 2 soggetti e 4 società di capitale coinvolte, a vario titolo, nell'indagine avente ad oggetto il sistema di trasporto pubblico a guida veicolata per la città di Bologna.

12 marzo 2012 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha tratto in arresto 2 cittadini spagnoli, corrieri internazionali di stupefacenti (c.d. "bodypacker"), che avevano occultato nelle proprie cavità corporali 400 ovuli per circa 3 kg. di hashish.

14 marzo 2012 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha tratto in arresto una cittadina somala proveniente dal Belgio, sequestrando oltre 2 kg. di eroina.

14 marzo 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di sequestro preventivo nei confronti di una persona, concernente un immobile del valore di 300.000 euro, un autoveicolo ed un motociclo del valore di 46.000 euro e due conti correnti.

23 marzo 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti campani, responsabili di rapina aggravata. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità dei prevenuti in ordine a tre rapine a mano armata, consumate nel novembre dell'anno precedente e finalizzate alla sottrazione di orologi di valore di marca Rolex.

27 marzo 2012, 3 aprile 2012 e 18 aprile 2012 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Passpartout*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 cittadini georgiani, responsabili di furto in abitazione mediante la tecnica del *lockpicking*. Il 18 aprile 2012 è stato arrestato, in flagranza di reato, un altro cittadino georgiano, per furto in abitazione con la menzionata tecnica.

6 aprile 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito 6 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere, produzione e porto in luogo pubblico di materie esplodenti, furto aggravato, riciclaggio e ricettazione. Il provvedimento scaturisce da un'attività investigativa condotta nei confronti di un sodalizio criminoso, dedito ad assalti presso sportelli bancomat mediante esplosione con miscela di gas ossigeno/acetilene. Contestualmente sono state sequestrate 2 autovetture, 1 kg. di sostanza pirotecnica deflagrante, denaro contante per 28.000 euro.

19 aprile 2012 - Livorno, Firenze, Bologna, Prato, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Reggio Emilia, La Spezia, Grosseto, Arezzo - La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "*Dirty Call*" ha dato esecuzione a 38 ordinanze di custodia cautelare - di cui 32 in carcere e 6 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti cittadini italiani, tunisini e marocchini, responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale, alla detenzione ed allo spaccio di stupefacente, alla rapina aggravata, al porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo. Ulteriori 13 provvedimenti non sono stati eseguiti per irreperibilità dei destinatari. Nel corso delle contestuali perquisizioni sono stati arrestati in flagranza 3 soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrati ingenti quantitativi di cocaina ed eroina. L'operazione trae origine da un'indagine condotta nei confronti di un sodalizio criminoso dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti - in particolare di cocaina importata dall'Olanda - di seguito spacciate in Firenze e Livorno. Nel corso delle indagini, avviate nel 2008, sono state arrestate in flagranza di reato 10 persone responsabili dei suddetti reati e sottoposti a sequestro ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

27 aprile 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito 5 fermi di indiziato di delitto nei confronti di altrettanti cittadini di etnia georgiana, tutti pregiudicati, responsabili di vari furti in abitazione.

3 maggio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Black Rain 2012*", ha arrestato in flagranza di reato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 2 kg. di eroina.

3 maggio 2012 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti - due di nazionalità albanese ed uno rumena - responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali.

5 maggio 2012 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, nell'ambito dell'operazione "*Consegna Controllata*", ha tratto in arresto una cittadina boliviana proveniente da Brasilia, via Lisbona, e sequestrato 16 kg. di cocaina imbevuta ed occultata all'interno di capi di abbigliamento e trapunte matrimoniali trasportate nel bagaglio al seguito. Nel medesimo contesto sono stati arrestati 2 italiani, destinatari della droga.

9 maggio 2012 - Bologna, Ferrara, Ravenna, Ancona e Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Non plus ultra 2*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei

confronti di 14 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini - avviate dalla fine del 2007 - hanno consentito di individuare una vasta rete di trafficanti albanesi che si approvvigionava di ingenti quantità di cocaina ed eroina dall'Olanda e dall'Albania, per poi rivenderla a gruppi criminali di connazionali e nordafricani, operanti in diverse regioni ed in Svizzera.

10 maggio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino, trovato in possesso di 1,163 kg. di hashish e di euro 4.000 provento dell'attività illecita di spaccio.

15 maggio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese ed uno italiano, trovati in possesso di complessi 3,1 kg. di marijuana e 207,76 gr. di cocaina.

24 maggio 2012 Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha tratto in arresto un cittadino italiano proveniente dal Perù, via Madrid, e sequestrato oltre 3 kg. di cocaina occultati in un doppiofondo del bagaglio al seguito.

15 giugno 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini albanesi, trovati in possesso di 106,90 kg. di marijuana, occultati a bordo delle loro autovetture.

15 giugno 2012 - Bologna - Genova, Torino, Milano, Como, Padova, Treviso, Rimini, Roma e Catanzaro - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "C'è Post@ Per Te 2012", ha portato a compimento un'attività investigativa volta al contrasto di un'organizzazione di trafficanti di narcotici sintetici che, attraverso un "dominio" internet, introduceva dall'Olanda anfetamina e metanfetamina. Nell'ambito dell'intera operazione, iniziata nell'ottobre 2011, sono state controllate 126 spedizioni, 5 delle quali hanno portato al sequestro di 200 gr. di anfetamine. Un responsabile è stato tratto in arresto in flagranza di reato, 6 persone sono state denunciate ed il dominio internet è stato bloccato e sequestrato.

23 giugno 2012 - Bologna, Torino e Reggio Calabria - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto sequestro preventivo di beni immobili, mobili registrati e mobili nei confronti di 4 soggetti, di cui 2 residenti in provincia di Reggio Calabria e 2 di nazionalità albanese residenti nella provincia di Bologna. I sequestri hanno riguardato anche una porzione di un appartamento sito in Calderara di Reno (BO). Nel medesimo contesto sono state deferite in stato di libertà per riciclaggio 2 donne calabresi, per aver trasferito denaro e beni provenienti da delitti vari riconducibili ad un gruppo criminale 'ndranghetista attivo in Reggio Calabria nel biennio 2010-2011.

27 giugno 2012 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 5 cittadini rumeni, responsabili, in concorso, di furto aggravato di circa 1.000 kg. di materiale in ottone ed altro, ai danni di alcune ditte di Minerbio.

9 luglio 2012 - Province di Catania, Napoli, Palermo, Caserta, Ragusa, Bologna, Siracusa, Enna, Cosenza, Terni ed Isernia - La Guardia di Finanza ha eseguito 42 ordinanze di custodia cautelare - di cui 4 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope. Nel corso del medesimo servizio sono stati sequestrati beni mobili, immobili e quote societarie per un valore complessivo di oltre 3.000.000 di euro.

10 luglio 2012, Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha tratto in arresto 2 corrieri "ovulatori", provenienti dalla Spagna, sequestrando 1 kg. circa di hashish occultato nelle cavità addominali dei due (suddiviso in 100 ovuli).

11 luglio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, 4 soggetti albanesi, responsabili di detenzione di 2 kg. di marijuana.

14 luglio 2012 - Bologna - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Coppia di Kappa", hanno tratto in arresto, presso il locale aeroporto, un cittadino boliviano ed un soggetto italiano, sequestrando oltre 12 kg. di cocaina occultati all'interno del bagaglio al seguito.

25 luglio 2012 - San Lazzaro di Savena (BO), Palermo, Monterotondo (RM) e Palestrina (RM) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti

di 4 soggetti di origine siciliana, responsabili di 7 rapine perpetrate in pregiudizio di istituti di credito delle province di Bologna e Modena.

27 agosto 2012 - Ozzano dell'Emilia (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di P.G. 2 cittadini rumeni poiché responsabili, in concorso, del reato di ricettazione, essendo stati trovati in possesso di circa 880 kg. di rame, di svariati attrezzi da lavoro per l'edilizia, nonché di provento di furti in cantieri edili, abitazioni, cimiteri e lungo tratte ferroviarie, per un valore totale di circa 60.000 euro.

3 settembre 2012 - San Benedetto di Sembro (BO) - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, per 1 kg circa complessivo.

16 settembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un uomo ed una donna, poiché responsabili, in concorso, di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, con l'aggravante di aver commesso il fatto in danno di persona in stato d'infermità o di minorazione psichica (donna affetta da patologie psichiche ed epilettiche).

18 settembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino tunisino, responsabile dell'omicidio di un marocchino. Nel medesimo contesto operativo sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria ulteriori 2 cittadini extracomunitari, rispettivamente responsabili di favoreggiamento personale e minaccia aggravata.

19 settembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato 3 soggetti, responsabili, in concorso, di spendita ed introduzione nello Stato di monete falsificate. Contestualmente sono state sequestrate 10.000 euro in banconote false di vario taglio.

28 settembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato 6 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzate alle rapine in pregiudizio di istituti di credito. L'indagine ha anche consentito di attribuire con certezza alle responsabilità dell'organizzazione ulteriori due assalti in filiali bancarie con la medesima tecnica operativa del "piede di porco".

9 ottobre 2012 - San Lazzaro di Savena (BO), Bologna, Medicina (BO) e Molinella (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini rumeni - di cui 2 di sesso femminile - responsabili, in concorso, di furti all'interno di 4 aziende edili, con sottrazione di un veicolo, materiale edile e 25 quintali di cavi elettrici in rame.

11 ottobre 2012 - Bologna e Granarolo dell'Emilia (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 uomini ed una donna di nazionalità romena, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di quattro loro connazionali.

24 ottobre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Stalingrado 2012*", ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 6 soggetti - di cui tre di nazionalità tunisina, due marocchina ed un italiano - quali responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Uno degli indagati è stato ritenuto anche responsabile del ferimento con un'arma da fuoco di un cittadino marocchino.

6 novembre 2012 - Bologna e Roma - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti - di cui 2 di nazionalità albanese - responsabili, a diverso titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e di tentato sequestro di persona ai danni del figlio di un ristoratore della provincia di Roma. In particolare i 6 cittadini italiani, tutti residenti a Roma e provincia, avevano compiuto atti diretti in modo non equivoco a privare della libertà personale un loro conoscente per la cui liberazione avrebbero successivamente richiesto il pagamento di un'ingente somma di denaro, necessaria al pagamento di una partita di droga acquistata dalla coppia di albanesi residenti in Emilia Romagna. Il sequestro non si è perfezionato in quanto in data 28 agosto precedente il gruppo veniva sottoposto a controllo.

7 novembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini romeni trovati in possesso, presso lo svincolo autostradale di Casalecchio, di una valigia contenente 16,665 kg. di marijuana.

8 novembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 2 donne, per furto aggravato. Quanto precede in relazione a due tentati furti ed a due furti a gioiellerie del capoluogo, ove avevano asportato gioielli per un valore complessivo di circa 100.000 euro.

20 novembre 2012 - Italia, Marocco, Spagna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Dionisio*", ha disarticolato un'organizzazione transnazionale marocchina, con basi logistiche ed operative a Siviglia (ES) ed in diverse regioni italiane - tra cui l'Emilia Romagna e la Lombardia - dedita al narcotraffico di ovuli di hashish trasportati da corrieri in tutta Europa. L'intera operazione, iniziata nel febbraio 2011, ha consentito di trarre in arresto in flagranza di reato, 60 persone, 25 delle quale in Italia (le residue 35 in Spagna) e di sequestrare - tra l'altro - circa 950 kg. di hashish, un motopeschereccio, undici autovetture, quaranta telefoni cellulari, denaro contante per oltre 65.000 euro e 2.000 dollari USA.

22 novembre 2012 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 cittadini marocchini, responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 48,6 kg. di hashish e 10 gr. di cocaina.

23 novembre 2012 - Pesaro Urbino, Monzuno (BO) e Cassola (VI) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 persone - di cui un cittadino romeno cui è stata rinvenuta e sequestrata attrezzatura "da lavoro", armi proprie ed improprie - responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'utilizzo fraudolento di carte di credito clonate ed all'estorsione nei confronti di alcuni commercianti.

27 novembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti di nazionalità tunisina, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina, lesione personale aggravata in concorso.

Novembre 2012 - Territorio nazionale - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili, immobili e patrimoniali, per un valore complessivo di 18.560.090 euro, rinvenuto nella disponibilità di un soggetto riconducibile al clan dei "casalesi" e già condannato per estorsione con l'aggravante del metodo mafioso.

3 dicembre 2012 - Bologna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini tunisini, poiché responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di circa 26 gr. di eroina, nonché della somma contante di 1.000 euro circa.

13 dicembre 2012 - Bologna, Roma, Napoli, Torre Annunziata e Quarto (NA), Pagani (SA), Gemonio (VA), Ostuni (BR) e Viterbo - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Garrett*", ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare - di cui 4 agli arresti domiciliari - stroncando i traffici gestiti da un pregiudicato napoletano, che, costituendo più società anche avvalendosi di prestanomi compiacenti, aveva introdotto in Italia rilevanti quantitativi di t.l.e., prodotti in Bulgaria e fatti transitare attraverso Paesi esteri, quali Svizzera, Belgio, Turchia, Cipro e Grecia. Nel corso delle indagini è stata anche scoperta l'esistenza di una trattativa con esponenti del clan camorristico "Gallo-Cavalieri", attivo nel territorio di Torre Annunziata (NA), con il conseguente sequestro, operato nel mese di gennaio 2012 presso il porto di Brindisi, di 5 tonnellate di t.l.e. proveniente dalla Grecia. Complessivamente, l'operazione ha consentito di sequestrare 17 tonnellate circa di t.l.e..

14 dicembre 2012 - Province di Milano, Varese, Como, Bologna e Treviso - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 14 persone, di nazionalità italiana, libanese ed egiziana, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di truffa, ricettazione ed altro, nonché di traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno permesso di documentare un complesso meccanismo attraverso il quale i componenti del sodalizio criminale, utilizzando assegni falsi e documenti di circolazione ed identità

contraffatti, raggiravano ignari proprietari di autovetture di pregio, acquisendone fraudolentemente la proprietà ed effettuandone il trasferimento in centro Europa per la successiva vendita in paesi balcanici e medio orientali. Nel corso dell'attività investigativa sono stati, inoltre, operati 11 arresti in flagranza di reato, recuperati n. 21 automezzi e sequestrati 500 gr. di cocaina.

Dicembre 2012 - Territorio Nazionale - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili ed immobili, nonché di quote societarie, per un importo complessivo di 300.000.000 di euro, riconducibili ad un imprenditore attivo nel settore immobiliare ed assicurativo, affiliato ai clan camorristici dei "Puca-Di Lauro" e dei c.d. "scissionisti".

PROVINCIA DI FERRARA

Nella provincia di Ferrara, che pure ha un indotto industriale piuttosto diversificato, l'agricoltura resta un settore di primaria importanza. Quanto sopra non alimenta manifestazioni endemiche di criminalità organizzata, seppure sia nota la presenza sul territorio di personaggi legati ad organizzazioni criminali operanti in altre province, in specie le confinanti Modena e Bologna.

Tuttavia, non si sottovaluta il rischio di possibili infiltrazioni da parte delle organizzazioni di tipo mafioso, soprattutto nel settore degli appalti pubblici, considerato che l'intero territorio regionale si presta ad essere bacino di riciclaggio di denaro di provenienza illecita, offrendo il vantaggio di un maggiore mimetismo sociale.

In particolare, nella provincia si registra l'operatività di elementi appartenenti alla criminalità organizzata pugliese, attivi nel traffico e nello spaccio di droga, nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali, soprattutto in locali notturni e ristoranti.

Sul territorio sono presenti anche soggetti collegati alla 'Ndrangheta - in particolare alla cosca "Faraò-Marincola" di Cirò Marina (KR) - attivi anche nelle limitrofe province di Bologna e Modena, dediti al traffico internazionale di stupefacenti.

Soggetti campani risultano attivi nell'ambito delle estorsioni, nel settore edile e nel mercato degli stupefacenti. Attività investigative svolte nei confronti di soggetti collegati al clan camorristico "Mallardo" hanno evidenziato attività imprenditoriali nel settore edilizio ed in quello immobiliare nelle province di Ferrara, volte al riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

Nella provincia di Ferrara, si evidenzia la presenza di un esponente di spicco del mandamento di San Giuseppe Jato (PA), attualmente domiciliato a Mirabello.

La criminalità diffusa fa registrare un lieve incremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza delle rapine, i furti con strappo ed i furti in abitazione.

Nel 2012, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.516 ed hanno inciso per il 32,79% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i furti, le rapine e lo sfruttamento della prostituzione, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

Lo spaccio di modesti quantitativi di sostanze stupefacenti, anche di tipo sintetico, risulta gestito da una radicata e ben distribuita rete di spacciatori extracomunitari, perlopiù marocchini e nigeriani¹⁰. Il fenomeno è maggiormente avvertito nel capoluogo e lungo il litorale dei lidi di Comacchio.

Si rileva, inoltre, la presenza di cittadini cinesi responsabili di fenomeni di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina impiegata "in nero".

La prostituzione da strada è esercitata prevalentemente da donne dell'Est europeo - in particolare romene, anche minorenni - sudamericane e nigeriane, nonché da transessuali italiani e sudamericani.

Si registra anche la presenza di donne orientali, soprattutto cinesi, che, però, esercitano il meretricio in casa, promuovendo l'attività con annunci su quotidiani locali e siti internet specializzati.

¹⁰ 29 ottobre 2012 - Ferrara - La Guardia di Finanza, nel corso dell'operazione "Self", ha tratto in arresto in flagranza di reato dodici soggetti - di cui sei italiani e sei nigeriani - responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'attività ha consentito di sequestrare oltre 500 gr. di hashish, oltre 200 di cocaina, circa 100 di eroina, 50 di marijuana e 100.000 euro di denaro contante.

Cittadini romeni, in collaborazione con italiani, sono specializzati nella clonazione delle carte di credito nonché nella ricettazione delle merci acquistate con le carte di credito ed i bancomat falsificati.

La provincia di Ferrara è stata interessata da un'operazione che si è conclusa con l'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di cittadini dell'est Europa, dediti alla commissione di rapine di villa¹¹.

Le principali fenomenologie delittuose riguardano i furti, generalmente commessi da cittadini extracomunitari, soprattutto dell'est europeo (moldavi), le rapine (i cui autori sono in genere di origine campana, pugliese e veneta, c.d. "pendolarismo criminale") e le truffe.

- 17
01

¹¹ 4 dicembre 2012 - Ferrara - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di rapina, furto, ricettazione ed altro. L'indagine ha consentito di disarticolare un'organizzazione criminale composta da cittadini dell'est Europa - tre dei quali già detenuti agli arresti domiciliari poiché tratti in arresto per "rapina" - dedita alla commissione di "rapine in villa", nella citata Provincia.